

comunicato stampa

Per Cooperativa lavoratori metalmeccanici (CLM) di Terrossa di Roncà, anche il 2022 nel segno della crescita: + 28% di fatturato e + 5% di occupazione. E il via al piano di investimenti ambizioso per ampliamento e nuovi impianti.

Terrossa di Roncà (Verona), 26 maggio 2023 – Ha toccato il traguardo dei **22,3 milioni di euro** l'ultimo bilancio di CLM, Cooperativa lavoratori metalmeccanici di Terrossa di Roncà (Verona) associata a Legacoop Veneto, segnando un **+28% rispetto al 2021**. Positivo anche il saldo **occupazione** con un **incremento del 5% degli addetti**, saliti a 128.

Sono gli ottimi risultati presentati stamattina, venerdì 26 maggio, ai soci (circa 100 soci lavoratori e 10 sovventori) riuniti in assemblea per l'approvazione del bilancio e un momento di condivisione del percorso di crescita della coop, che vanta una posizione di spicco nel settore della lamiera. Un'occasione per fare il punto su quanto finora raggiunto di quell'**ambizioso piano di sviluppo lanciato proprio nel 2022**, quando la cooperativa industriale ha festeggiato 45 anni di attività dando il via a una serie di importanti interventi per **investimenti complessivi pari a oltre 3 milioni di euro**. Investimenti resi possibili grazie all'**accompagnamento di Legacoop Veneto** e al **sostegno finanziario di 1,9 milioni da parte di CFI** (Cooperazione Finanza Impresa), investitore istituzionale delle centrali cooperative, partecipata e vigilata dal Ministero delle Imprese e del made in Italy.

Il piano di lavori, che saranno completati nei prossimi mesi, ha visto la quasi completa riorganizzazione del layout produttivo tramite l'ampliamento dello stabilimento principale per ulteriori 2400 metri quadrati (con una nuova area di carico e scarico sul fronte logistico), la coibentazione di tutto lo stabile e l'installazione di un impianto fotovoltaico, in linea con le politiche aziendali di riduzione dell'impatto ambientale e di efficientamento energetico. Il nuovo assetto prevede a breve anche l'introduzione di robot collaborativi e cobot e di veicoli a guida automatizzata per la gestione dei magazzini già automatici. Tutto questo consentirà un efficientamento e incremento della produzione, come avvenuto per la vicina sede di Monteforte d'Alpone, completamente 4.0 già da alcuni anni.

«I risultati raggiunti sono frutto del grande impegno del gruppo dirigente e di tutti i soci lavoratori – ha detto il **presidente di CLM Gianluca Turri** –. Oggi presentiamo il primo fondamentale passo del piano di crescita progettato ancor prima della pandemia. I nuovi spazi, la cui riorganizzazione ha visto un processo partecipativo che ha coinvolto tutti i soci, ci daranno la possibilità di ammodernare l'intero stabile, allineandolo a standard più elevati di qualità dell'ambiente lavorativo, e di programmare il nostro percorso di crescita futuro verso ulteriori traguardi sia economici che sociali».

Devis Rizzo, presidente di Legacoop Veneto, intervenuto all'assemblea ha sottolineato: «Siamo di fronte a una impresa industriale di eccellenza. Una vera esperienza di successo in termini di capacità di rinnovamento e sviluppo e di radicamento nel territorio, ma anche di efficacia del modello cooperativo, che vede il lavoro come strumento di dignità e autodeterminazione per ciascun individuo, e come pratica quotidiana di partecipazione e democrazia, insomma un vero laboratorio di comunità».

«Nei risultati economici e sociali, CLM si conferma un'esperienza di valore significativo per il territorio e per coloro che l'hanno vista crescere e consolidarsi con il proprio sostegno – ha aggiunto **Luca Bernareggi, amministratore delegato di CFI** –. A cominciare dai soci e dalle socie, che devono essere orgogliosi del lavoro fatto, e per finire gli strumenti che il mondo cooperativo e istituzionale, come CFI, mettono a disposizione per tali esemplari esperienze».

Ben oltre quelli del bilancio di gestione 2022, sono i numeri dell'intero ultimo quinquennio, attraversato da una pandemia mondiale, a raccontare della capacità concreta di CLM di perseguire uno sviluppo continuo e progressivo: in soli cinque anni un aumento del 64% per il fatturato – passato dai 13,6 milioni di euro del 2018 agli oltre 22 milioni fatturati nel 2022 –, un Ebitda medio rimasto superiore a 1,6 milioni di euro e un incremento del numero di lavoratori e lavoratrici di ben 24 persone. Un percorso di crescita e innovazione frutto pure del riuscito ricambio generazionale (la governance è oggi guidata dalla terza generazioni di soci, entrati quando i soci fondatori erano giunti a fine carriera) e dell'attenzione alla formazione continua degli addetti, nonché del vincente modello cooperativo che si traduce anche nell'inclusione e nella promozione di processi partecipativi tra i soci, nell'equità della determinazione delle retribuzioni, nella remunerazione dei capitali investiti, nella valorizzazione dell'apporto lavorativo (scambio mutualistico) attraverso l'istituto dei ristorni sugli utili.

Da sempre un punto di riferimento per il territorio e la comunità, CLM continua ad attrarre i giovani provenienti da scuole di formazione professionale e istituti tecnici locali che accoglie in stage e integra poi con contratti di apprendistato e di assunzione a tempo indeterminato. Contro ogni discriminazione CLM ha integrato lavoratori di diverse nazionalità e culture (albanese, bosniaca, brasiliana, colombiana, ghanese serba e indiana) e alcuni di loro oggi sono diventati soci.

Altamente specializzata nella lavorazione, piegatura e verniciatura di ogni tipo di lamiera, l'attività produttiva trova come settori di riferimento principalmente quelli degli impianti di riscaldamento e condizionamento, dei compressori d'aria e del vending. È l'Italia il principale mercato per la cooperativa, che qui vede destinato il 90% della sua produzione.